

I NUOVI SINDACI.

Il leader della Rete ha ormai battuto il record di longevità amministrativa fra i primi cittadini del capoluogo siciliano

PALERMO Politicamente muto, se così si può dire, quasi invisibile. E si muove ormai sotto traccia, con discrezione, davvero soft, ipersoft, in ogni sua manifestazione.



Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando

Camilla Morandi/Agf

Orlando: «A Palermo il Risanamento è già cominciato»

Sindaco per nepige? Sindaco all'indomani della sconfitta alle politiche della «sua» Rete? Sindaco per necessità o per virtù? Sindaco appagato, o sindaco che scalpita in attesa di apocalittiche rinvincite?

Oggi, in politica, cinque mesi possono rappresentare un ciclo intero. Tanto ci separa da quel 28 marzo '94, quando Berlusconi stravinse in Sicilia e strapesse a Palermo. Ma Orlando ci candidava anche a diventare esponente di un movimento con forte radicamento nazionale.

bre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo ho sofferto di questo terribile male. Mi resta una consolazione: in quei mesi non ho mai sofferto di solitudine.

DAL NOSTRO INVIATO SAVERIO LOBATO

ca, che non sapevi di avere sotto casa tua. Non dimentichiamo mai che Palermo è l'unica città dove Berlusconi è stato sonoramente sconfitto fra non più di 50 mila preferenze.

«Per cinquant'anni Palermo non ha conosciuto l'inventario delle sue proprietà immobiliari. Oggi conosce la ricchezza dei suoi edifici sino all'ultimo scantinato».

l'amministrazione comunale. Oggi, questo sistema è stato moralizzato. Come? Semplice. Bloccando ogni forma di finanziamento "sospetto", rivolgendoci anche alla magistratura, soprattutto garantendo la refezione scolastica nella scuola pubblica.

vecchia stanno crescendo cantieri per realizzare finalmente quel progetto Benevolo, Cervellati, Insolera, fortissimamente voluto dalla giunta della «primavera di Palermo».

«Gua! a ingaggiare lo scontro sul terreno dell'immagine, degli spot, degli inserti pubblicitari. Se non altro perché costerebbe troppo, e i progressisti, ahinoi, non disponiamo di un pronto cassa necessario per una simile sfida».

«Il Pds di D'Alena? «Può contare su di me, e su di noi, come un alleato di sicuro, affidamento. E questo l'ho detto personalmente a D'Alena, il giorno della sua elezione».

Il 10 agosto a Roma è mancato il affetto dei suoi cari il compagno VITTORIO MAGNI. La famiglia tutta lo piange. I funerali saranno domani alle 9 dalla Camera mortuaria del Policlinico Umberto I di Roma. Firenze 12 agosto 1994.

La presidenza nazionale dell'Arci Caccia partecipa «omnis» al dolore di Casarini e Alessandro e Attilio per la scomparsa del caro compagno VITTORIO MAGNI.

BANDO DI CONCORSO. Azienda farmaceutica municipalizzata di Colleferrro (Roma). Con sede in Piazza Italia n. 3, telefono 06/974350 bandisce un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di farmacista collaboratore.

Avete perso Pizzaballa? Per richiedere un album delle figurine Panni che avete perso basta raccogliere 5 di questi coupon (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate).

Alla «Nuova Antologia» i 70mila volumi, la casa di Pian dei Giullari e i quadri del politico L'eredità di Spadolini alla «sua» fondazione

La «Fondazione Nuova Antologia» è l'erede universale di Giovanni Spadolini. La villa di Pian dei Giullari, dalla quale si abbraccia tutta Firenze, i 70mila volumi della sua biblioteca, i quadri e le raccolte di cimeli nsorgimentali e garibaldini restano, per volontà testamentaria di Spadolini, patrimonio della Fondazione.

DALLA NOSTRA REDAZIONE LUCA MARTINELLI

FIRENZE. Sarà la «Fondazione Nuova Antologia», l'erede dei beni di Giovanni Spadolini. Il testamento dello statista, che sarà reso pubblico nelle prossime settimane, appena compiuta la registrazione di rito, regala alla Fondazione, da lui stesso voluta e costituita nel 1980 con decreto del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, un patrimonio stonco, artistico e culturale di grande consistenza e di gran-

de valore, che in questo modo non correrà il rischio di essere disperso o di essere allontanato da Firenze. Un desiderio che da anni tormentava Spadolini. Lo ricorda Cosimo Ceccuti, da trent'anni strettissimo collaboratore dell'ex senatore a vita e segretario della Fondazione: «Aveva sempre desiderato che il suo patrimonio rimanesse concentrato in un corpus unico e soprattutto, che questo rimanesse a Fi-

renze». Si tratta, insomma dell'ultimo atto di amore verso la città alla quale l'ex senatore a vita è rimasto indissolubilmente legato. Il testamento, letto mercoledì sera nello studio del notaio Massimo Cavallina e di cui sarà esecutore l'avvocato Alberto Predieri, comprende anche dei lasciti per i fratelli Pierluigi e Paolo, per i nipoti, e per il professor Cosimo Ceccuti. Non ci sono invece lasciti alla città in forma diretta, cosicché la gestione dei lasciti sarà compito della sola Fondazione che ha sede nella villa di Pian dei Giullari sui colli da cui si abbraccia l'intera città di Firenze. Ma il fatto che l'immenso patrimonio artistico e culturale raccolto da Spadolini nell'intero arco della sua vita e che la villa «il tondo dei cipressi» siano stati donati alla Fondazione, fa comunque sì che la città diventi custode di un patrimonio inestimabile che potrà essere

utilizzato da studiosi università, centri culturali. Un ulteriore apertura, dunque, dopo che da due anni era diventata utilizzabile l'immensa e preziosissima biblioteca di casa Spadolini (70 mila volumi, fra i quali spicca la raccolta completa della rivista Antologia di Gian Pietro Viessieux e che rappresenta una delle più importanti collezioni di ricerca storica nsorgimentale e contemporanea messa insieme negli ultimi decenni). Patrimonio visibile diventano anche i cimeli garibaldini e nsorgimentali ma raccolta senz'altro degna del nome di museo e le opere d'arte soprattutto pittoniche (Morandi, Soffici, Rosai) solo per citare alcuni dei pennelli più conosciuti). Nei prossimi mesi per tenere fede ad un impegno che avevano preso con Spadolini quando ancora nessuno sospettava l'imminenza della morte dell'ex senatore a vita, nella ca-

sa-biblioteca-museo arriveranno in visita il presidente francese Mitterrand e il principe Carlo d'Inghilterra. A far loro da guida ci sarà, questa volta, il professor Cosimo Ceccuti, ora nuovo trioniere della Fondazione. A settembre intanto, si riunirà il consiglio direttivo della Fondazione. «Sarà necessario», spiega Ceccuti, «provvedere a tutta una serie di adempimenti formali legati all'eredità ma sarà soprattutto necessario eleggere le nuove cariche direttive perché la Fondazione ha sempre avuto un solo presidente: Giovanni Spadolini». Sempre a settembre uscirà in edicola il prossimo numero della rivista Nuova Antologia, l'ultimo curato in prima persona da Spadolini. L'ultimo numero dell'anno intanto, infine Ceccuti, sarà invece dedicato interamente alla figura di Giovanni Spadolini.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA FEDERAZIONE TIGULLIO GOLFO PARADISO è la festa de l'Unità tra il verde e il mare... Politica - Cultura - Gastronomia Spettacoli - Ballo - Giochi LAVAGNA Parco Tigullio 11 - 15 AGOSTO 1994 Federazione PDS - TIGULLIO - Golfo Paradiso